

INTERVISTA IL GERIATRA BARBAGALLO: LA TENDENZA VALE PER TUTTI I PAESI

«La vita si è allungata di 10 anni» Il medico: più salute, viaggi e amori

■ PALERMO

CHI SONO i nuovi anziani?

«Guadagniamo 3 mesi di vita media ogni anno – risponde **Mario Barbagallo**, professore ordinario di Medicina Interna e Geriatria all'Università di Palermo, componente del Consiglio Superiore di Sanità –. La vita media si è allungata di circa 10 anni negli ultimi 40. Per fortuna quella che si allunga è la vita attiva in salute. I 75enni di oggi sono i 65enni di 40 anni fa. Questo allungamento della vita attiva permette di restare attivi e in salute per un tempo molto più lungo».

Questa soglia ha differenze geografiche o solo culturali?

«Non ha confini geografici. È iniziato prima nei Paesi industrializzati ma si sta diffondendo in tutto il mondo. Non esiste una età in cui si diventa anziani. La soglia convenzionale dell'età anziana che comincia a 65 anni è basata su fattori culturali e non biologici».

La diffusione di stili di vita giovanili in età avanzata è un fenomeno recente?

«Nei paesi latinoamericani non si parla più di anziani ma di adulti maggiori, che sono realmente più giovanili dei loro genitori alla stessa età ed hanno quindi le possibilità fisiche, sociali ed economiche (e più tempo libero) per fare cose che durante la vita lavorativa non avevano avuto tempo di fare, e che certamente non facevano i loro genitori».

È vero che aumentano le nuove coppie che si formano dopo i 60 anni?

«Sono aumentati i contatti sociali tra persone attive e culturalmente evolute, che hanno più tempo davanti in salute e che hanno voglia di vivere e condividere. Si sentono e sono ancora giovani e hanno maggiori possibilità di incontri e di nuovi amori».

L'amore nella terza età ha una sua caratteristica?

«Il desiderio sessuale non si riduce con l'età. È un condizionamento sociale il pensare che l'anziano debba essere asessuato. Ovviamente le possibilità di incontro sono minori ed esistono una serie di problematiche (la riduzione della potenza sessuale nell'uomo, la secchezza vaginale nella donna, eccetera) ma la medicina oggi offre ottimi rimedi per la maggior parte di queste condizioni».

Gli anziani viaggiano molto. Ma ci sono rischi?

«Conoscere posti nuovi è uno stimolo culturale che va incoraggiato. Ovviamente, per quanto si stia bene, le capacità fisiche non possono essere quelle di un trentenne, ed i ritmi del viaggio debbono essere diversi».

Condurre stili di vita giovanili può essere rischioso...

«Quando diciamo che si sono guadagnati 10 anni di vita attiva intendiamo dire non solo che l'adulto attivo sta in media fisicamente meglio rispetto ad una persona della stessa età vissuta nel secolo scorso, ma anche psicologicamente, socialmente ed economicamente. È comunque corretto adattare gli sforzi fisici e lo stress alla età e alle condizioni funzionali.

 Davide Nitrosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ESPERTO** Il geriatra **Mario Barbagallo**